

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE:

U.O.C. Gestione economica del personale dipendente

OGGETTO:

ISTITUZIONE UNITÀ FUNZIONALI INTERNE ALLA ZONA-DISTRETTO ARETINA, ALLA ZONA-DISTRETTO
CASENTINO ED ALLA ZONA-DISTRETTO VALTIBERINA

L' Estensore

Gabellieri Lucilla

Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto
n. 0000891 del 07/06/2022

Hash pdf (SHA256): ec5fd8422fc97ee3041091bc43d948119cf74a46061340745848e94a3b67b137

attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico.

Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No

Il Responsabile del Procedimento: Spagnoli Gianluca

Il Dirigente: Santucci Dina

Ulteriori firmatari della proposta:

Il Funzionario addetto al controllo di budget,

con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000891 del 07/06/2022

Hash pdf (SHA256): ec5fd8422fc97ee3041091bc43d948119cf74a46061340745848e94a3b67b137

Il Direttore Amministrativo - Dott. Francesco Ghelardi

Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei

Il Direttore dei Servizi Sociali

**Il Direttore Generale
(Dr. Antonio D'Urso)**

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

U.O.C. Tutela della riservatezza ed internal audit

IL DIRETTORE UOC GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la nuova graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623 del 3 maggio 2022, che ha sostituito la precedente graduazione di cui alla Deliberazione n. 826/2017;

RICORDATO che nel Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii., erano state istituite, all'interno della ex Zona Distretto "Aretina, Casentino, Valtiberina", le Unità Funzionali di seguito elencate, le cui responsabilità sono, ad oggi, attribuite ai dipendenti indicati a fianco di ciascuna:

- UF Cure Primarie, provvisoriamente confermata alla Dr.ssa Fabiola Mandolesi;
- UF Cure Palliative, conferita al Dr. Giulio Corsi;
- UF Dipendenze, ricondotta provvisoriamente al Dr. Marco Becattini, Direttore di U.O.C.;
- UF Salute Mentale Adulti, ricondotta provvisoriamente al Dr. Michele Travi, Direttore di U.O.C.;
- UF Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, ricondotta provvisoriamente al Dr. Luciano Luccherino, Direttore di U.O.C.;
- UF Riabilitazione Intensiva Extra-ospedaliera, ricondotta provvisoriamente al Direttore di Zona-Distretto (Evaristo Giglio);
- UF Attività Consultoriali, incarico del comparto attualmente prorogato alla Dr.ssa Alessandra Mori, Ostetrica;
- UF Assistenza Sociale, incarico del comparto attualmente prorogato alla Dr.ssa Donatella Frullano, Assistente Sociale;

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.101 del 23 novembre 2021 con cui si è stabilito di modificare la Zona Distretto "Aretina Casentino Valtiberina", oggetto di precedente accorpamento ai sensi della legge regionale 23 marzo 2017 n° 11, ripristinando le tre Zone Distretto originarie: "Aretina", "Casentino" e "Valtiberina";

RICHIAMATA la deliberazione n.149 del 31 gennaio 2022 con cui questa Azienda Sanitaria ha proceduto all'attivazione delle Zone Distretto "Aretina", "Casentino" e "Valtiberina" specificando che gli assetti organizzativi interni dovranno essere definiti d'intesa con ciascuna Conferenza Zonale integrata;

VISTE le Deliberazioni n. 186 del 8 febbraio 2022, n. 377 e n. 378 del 10 marzo 2022 con le quali, rispettivamente, il Dr. Evaristo Giglio, la Dr.ssa Antonella Secco ed il Dr. Giampiero Luatti sono stati nominati Direttore della Zona Distretto "Aretino", Direttore della Zona Distretto "Casentino" e Direttore della Zona Distretto "Valtiberina";

VISTA la necessità quindi di determinare gli assetti organizzativi interni alle Zone Distretto sopra richiamate, rendendo gli stessi coerenti ed omogenei tra esse, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

PRESO ATTO che tali assetti organizzativi sono stati determinati in accordo con ciascuna Conferenza Zonale Integrata, come previsto nella Deliberazione n. 149/2022 sopra richiamata;

RICORDATO che l'art. 63, comma 4° della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., prevede che la responsabilità delle Unità Funzionali sia affidata dal Direttore Generale tra i dirigenti dell'azienda sanitaria;

RICORDATO altresì che relativamente alle UU.FF. di Assistenza Sociale, non essendo presente in azienda personale dirigente appartenente a tale profilo professionale in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento di tale tipologia di incarico, rimangono configurate, al momento, quali incarichi organizzativi del comparto;

RITENUTO pertanto di dover istituire, nella Zona Distretto Aretina, nella Zona Distretto Casentino e nella Zona Distretto Valtiberina le Unità Funzionali di cui all'Allegato A della presente Deliberazione, sua parte integrante e sostanziale, precisando, al fine di garantire continuità nella responsabilità delle stesse, quanto segue:

- l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" è conferito in via definitiva alla Dr.ssa Fabiola Mandolesi, alla quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Valtiberina";
- l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" è conferito al Dr. Giulio Corsi, al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la responsabilità della U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Valtiberina";
- la responsabilità della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Aretina", della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Zona Distretto Valtiberina"; come è attualmente per la U.F. "Dipendenze Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" al Dr. Marco Becattini, Direttore della A.D. "Dipendenze" e della U.O.C. "Farmacotossicodipendenze - Area provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" al Dr. Michele Travi, Direttore della A.D. "Psichiatria" e della U.O.C. "Psichiatria Area Provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" al Dr. Luciano Luccherino, Direttore della U.O.C. "Neuropsichiatria infantile - Area provinciale Aretina" in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- la responsabilità della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina", della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Valtiberina" come è attualmente per la U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", è mantenuta provvisoriamente alla Dr.ssa Alessandra Mori, Ostetrica, in attesa, per tutte, della individuazione del dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- la responsabilità della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina", della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", è mantenuta provvisoriamente alla Dr.ssa Donatella Frullano, Assistente Sociale, in attesa della individuazione, per tutte, dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne del comparto;

PRECISATO che le suddette determinazioni sono state condivise con i rispettivi Direttori di Zona-Distretto;

RITENUTO di dover, al momento, soprassedere in merito alla Riabilitazione Intensiva extra-ospedaliera in quanto settore di attività per il quale non è prevista negli indirizzi regionali (Delibera GRT n° 441 del 10 maggio 2016) la costituzione di una UF per ciascun ambito di Zona-Distretto e settore per il quale è in atto una revisione organizzativa su tutto il territorio aziendale;

ATTESO che la istituzione, nelle tre Zone Distretto recentemente costituite, delle Unità Funzionali elencate nell'allegato A alla presente deliberazione va a modificare ed integrare il repertorio delle strutture organizzative di cui alla Deliberazione n° 861/2020 e ss.mm.ii;

ATTESO inoltre che relativamente alle UU.FF. "Assistenza Sociale", incarichi organizzativi riservati al personale del comparto, la istituzione delle UUFF di cui all'allegato A alla presente deliberazione va a modificare ed integrare anche il Repertorio degli incarichi organizzativi del personale del comparto – profilo assistente sociale, di cui alla Deliberazione n. 1546 del 26 novembre 2021;

PRECISATO che la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" e la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" sono classificate, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022 sopra richiamata, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;

PRECISATO che l'istituzione delle Unità Funzionali elencate nell'allegato A alla presente deliberazione e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 giugno 2022, stabilendo che la Responsabilità conferita alla Dr.ssa Mandolesi (UF Cure Primarie Zona-Distretto Aretina) avrà una durata di cinque anni, la Responsabilità conferita al Dr. Corsi (UF Cure Palliative Zona-Distretto Aretina), essendo in continuità con la precedente, avrà la stessa scadenza, quindi fino al 31 dicembre 2025, mentre le restanti responsabilità hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;

ATTESO che dal 16 giugno 2022 le determinazioni assunte con il presente atto deliberativo vanno a sostituire l'organizzazione interna e le responsabilità attualmente in essere presso tali Zone-Distretto;

PRECISATO inoltre che la Dr.ssa Mandolesi ed il Dr. Corsi, a decorrere dal 16 giugno 2022 e per tutta la durata dell'incarico percepiranno la retribuzione come sopra indicata, la Dr.ssa Mori e la Dr.ssa Frullano continueranno, provvisoriamente, a percepire la retribuzione attualmente in godimento, mentre non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente "a scavalco" con il presente atto;

PRESO ATTO inoltre che dal conferimento/conferma dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, negli appositi fondi contrattuali per la Dirigenza "Area Sanità", (art. 94 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) e per il comparto "Fondo condizioni di lavoro ed incarichi" (art. 80 del CCNL del 21/05/2018);

DATO ATTO che l'attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento "Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione (Allegato B);

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

1. di modificare/integrare il Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii. ed il Repertorio degli incarichi organizzativi del personale del comparto – profilo assistente sociale, di cui alla Deliberazione n. 1546 del 26 novembre 2021, con la istituzione nella Zona-Distretto Aretina, nella Zona-Distretto Casentino e nella

Zona-Distretto Valtiberina, delle Unità Funzionali di cui all'Allegato A della presente Deliberazione, sua parte integrante e sostanziale;

2. di dover, al momento, soprassedere in merito alla Riabilitazione Intensiva extra-ospedaliera in quanto settore di attività per il quale non è prevista negli indirizzi regionali (Delibera GRT n° 441 del 10 maggio 2016) la costituzione di una UF per ciascun ambito di Zona-Distretto e settore per il quale è in atto una revisione organizzativa su tutto il territorio aziendale;
3. di conferire in via definitiva l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" alla Dr.ssa Fabiola Mandolesi, Dirigente medico in possesso dei requisiti richiesti, alla quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Valtiberina",;
4. di conferire l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" al Dr. Giulio Corsi, Dirigente Medico in possesso dei requisiti richiesti, al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Valtiberina",
5. di ricondurre provvisoriamente "a scavalco" la responsabilità della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Aretina", della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Zona Distretto Valtiberina"; come è attualmente per la U.F. "Dipendenze Zona-Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Marco Becattini, Direttore della A.D. "Dipendenze" e della U.O.C. "Farmacotossicodipendenze - Area provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
6. di ricondurre provvisoriamente "a scavalco" la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Michele Travi, Direttore della A.D. "Psichiatria" e della U.O.C. "Psichiatria Area Provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
7. di ricondurre provvisoriamente "scavalco" la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Luciano Luccherino, Direttore della U.O.C. "Neuropsichiatria infantile - Area provinciale Aretina" in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
8. di mantenere provvisoriamente la responsabilità della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina", della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Valtiberina" come è attualmente per la U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", alla Dr.ssa Alessandra Mori, Ostetrica, in attesa, per tutte, della individuazione del dirigente titolare attraverso le

specifiche procedure selettive interne;

9. di mantenere provvisoriamente la responsabilità della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina", della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", alla Dr.ssa Donatella Frullano, Assistente Sociale, in attesa della individuazione, per tutte, dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne del comparto;
10. di precisare che la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" e la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" sono classificate, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022 sopra richiamata, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;
11. di stabilire che l'istituzione delle Unità Funzionali elencate nell'allegato A alla presente deliberazione e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 giugno 2022, stabilendo che la Responsabilità conferita alla Dr.ssa Mandolesi (UF Cure Primarie Zona-Distretto Aretina) avrà una durata di cinque anni, la Responsabilità conferita al Dr. Corsi (UF Cure Palliative Zona-Distretto Aretina), essendo in continuità con la precedente, avrà la stessa scadenza, quindi fino al 31 dicembre 2025, mentre le responsabilità conferite "a scavalco" hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
12. di dare atto che dal 16 giugno 2022 le determinazioni assunte con il presente atto deliberativo vanno a sostituire l'organizzazione interna e le responsabilità attualmente in essere presso tali Zone-Distretto;
13. di precisare inoltre che la Dr.ssa Mandolesi ed il Dr. Corsi, a decorrere dal 16 giugno 2022 e per tutta la durata dell'incarico loro conferito percepiranno la retribuzione come sopra indicata, mentre la Dr.ssa Mori e la Dr.ssa Frullano continueranno, provvisoriamente, a percepire la retribuzione attualmente in godimento e non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente "a scavalco" con il presente atto;
14. di prendere atto inoltre che dal conferimento/conferma dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, negli appositi fondi contrattuali per la Dirigenza "Area Sanità", (art. 94 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) e per il comparto "Fondo condizioni di lavoro ed incarichi" (art. 80 del CCNL del 21/05/2018);
15. di dare atto che l'attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento "Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione (Allegato B);
16. di dichiarare, ai sensi dell'art. 42, comma 4 della L.R.T. n. 40/2005, il presente atto immediatamente esecutivo, stante la necessità di determinare con urgenza gli assetti

organizzativi interni alle Zone Distretto sopra richiamate,

17. di stabilire che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, è Gianluca Spagnoli

**IL DIRETTORE UOC
GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DIPENDENTE
(Dott.ssa Dina Santucci)**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 73 del 29 Aprile 2022 con cui si nomina il Dr. Antonio D'Urso Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

RICHIAMATA la propria Delibera n. 700 del 20 maggio 2022 di presa d'atto del contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale e conseguente insediamento del Dott. Antonio D'Urso nelle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est a decorrere dal 20 Maggio 2022;

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore della UOC Gestione Economica del Personale Dipendente, avente ad oggetto *“Istituzione Unità Funzionali interne alla Zona-Distretto Aretina, alla Zona-Distretto Casentino ed alla Zona-Distretto Valtiberina”*;

PRESO ATTO dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

1. **di fare propria** la proposta sopra esposta e di approvarla integralmente nei termini sopra indicati e pertanto:

- di modificare/integrare il Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii. ed il Repertorio degli incarichi organizzativi del personale del comparto – profilo assistente sociale, di cui alla Deliberazione n. 1546 del 26 novembre 2021, con la istituzione nella Zona-Distretto Aretina, nella Zona-Distretto Casentino e nella Zona-Distretto Valtiberina, delle Unità Funzionali di cui all'Allegato A della presente Deliberazione, sua parte integrante e sostanziale;
- di dover, al momento, soprassedere in merito alla Riabilitazione Intensiva extra-ospedaliera in quanto settore di attività per il quale non è prevista negli indirizzi regionali (Delibera GRT n° 441 del 10 maggio 2016) la costituzione di una UF per ciascun ambito di Zona-Distretto e settore per il quale è in atto una revisione organizzativa su tutto il territorio aziendale;

- di conferire in via definitiva l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" alla Dr.ssa Fabiola Mandolesi, Dirigente medico in possesso dei requisiti richiesti, alla quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Valtiberina",;
- di conferire l'incarico di Responsabile della U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" al Dr. Giulio Corsi, Dirigente Medico in possesso dei requisiti richiesti, al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne, la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Valtiberina",
- di ricondurre provvisoriamente "a scavalco" la responsabilità della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Aretina", della U.F. "Dipendenze Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Zona Distretto Valtiberina"; come è attualmente per la U.F. "Dipendenze Zona-Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Marco Becattini, Direttore della A.D. "Dipendenze" e della U.O.C. "Farmacotossicodipendenze - Area provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- di ricondurre provvisoriamente "a scavalco" la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Adulti Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Michele Travi, Direttore della A.D. "Psichiatria" e della U.O.C. "Psichiatria Area Provinciale Aretina", in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- di ricondurre provvisoriamente "scavalco" la responsabilità della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina", della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", al Dr. Luciano Luccherino, Direttore della U.O.C. "Neuropsichiatria infantile - Area provinciale Aretina" in attesa della individuazione dell'effettivo dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- di mantenere provvisoriamente la responsabilità della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina", della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Valtiberina" come è attualmente per la U.F. "Attività Consultoriali Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", alla Dr.ssa Alessandra Mori, Ostetrica, in attesa, per tutte, della individuazione del dirigente titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- di mantenere provvisoriamente la responsabilità della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina", della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Casentino" e della U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", alla Dr.ssa Donatella Frullano, Assistente Sociale, in attesa della individuazione, per tutte, dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne del comparto;
- di precisare che la U.F. "Cure Primarie Zona Distretto Aretina" e la U.F. "Cure Palliative Zona Distretto Aretina" sono classificate, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022 sopra richiamata, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;
- di stabilire che l'istituzione delle Unità Funzionali elencate nell'allegato A alla presente deliberazione e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 giugno 2022, stabilendo che la Responsabilità conferita alla Dr.ssa Mandolesi (UF Cure Primarie Zona-Distretto Aretina) avrà una durata di cinque anni, la Responsabilità conferita al Dr. Corsi (UF Cure Palliative Zona-Distretto Aretina), essendo in

continuità con la precedente, avrà la stessa scadenza, quindi fino al 31 dicembre 2025, mentre le responsabilità conferite “a scavalco” hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;

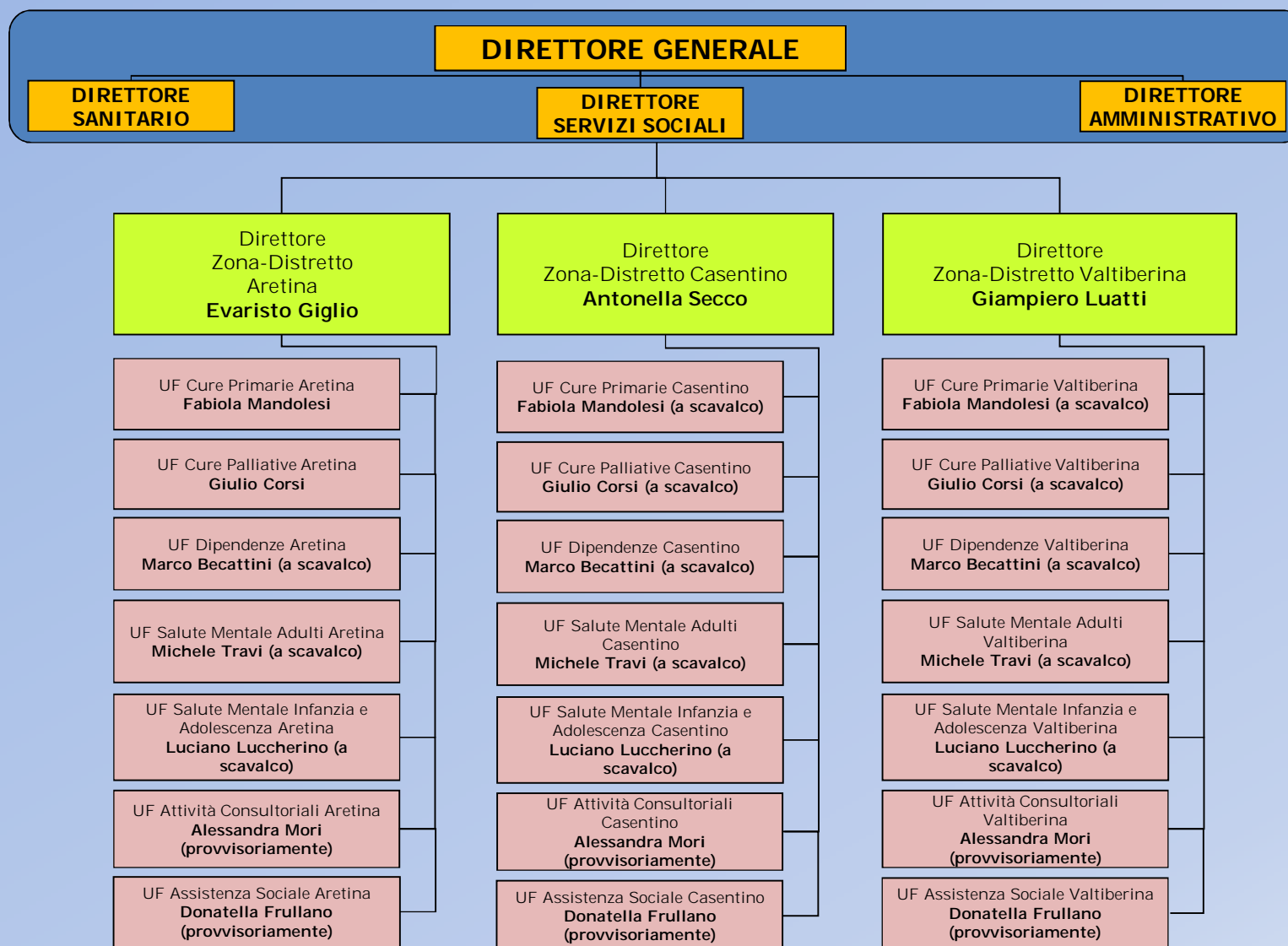
- di dare atto che dal 16 giugno 2022 le determinazioni assunte con il presente atto deliberativo vanno a sostituire l'organizzazione interna e le responsabilità attualmente in essere presso tali Zone-Distretto;
- di precisare inoltre che la Dr.ssa Mandolesi ed il Dr. Corsi, a decorrere dal 16 giugno 2022 e per tutta la durata dell'incarico loro conferito percepiranno la retribuzione come sopra indicata, mentre la Dr.ssa Mori e la Dr.ssa Frullano continueranno, provvisoriamente, a percepire la retribuzione attualmente in godimento e non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente “a scavalco” con il presente atto;
- di prendere atto inoltre che dal conferimento/conferma dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, negli appositi fondi contrattuali per la Dirigenza “Area Sanità”, (art. 94 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) e per il comparto “Fondo condizioni di lavoro ed incarichi” (art. 80 del CCNL del 21/05/2018);
- di dare atto che l'attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a “Preposto al trattamento dei dati personali”, in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento “Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati”, approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione (Allegato B);
- di trasmettere il presente atto al Direttore della UOC “Tutela della riservatezza ed Internal Audit” per consentire il monitoraggio sistematico dei Preposti al trattamento dei dati a livello aziendale.
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 42, comma 4 della L.R.T. n. 40/2005, il presente atto immediatamente esecutivo, stante la necessità di determinare con urgenza gli assetti organizzativi interni alle Zone Distretto sopra richiamate,
- di stabilire che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, è Gianluca Spagnoli

2. **di incaricare** la U.O.C. Affari Generali - Pianificazione e coordinamento processi amministrativi:

- di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009, consultabile sul sito WEB istituzionale;
- di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.

II DIRETTORE GENERALE
(Dr. Antonio D'Urso)

Unità Funzionali
interne alle
Zone-Distretto
Aretina,
Casentino e
Valtiberina





COMPITI E FUNZIONI DEI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento EU 2016/679 (RGPD) e del D.lgs 196/2003

Il Preposto, in relazione alle attività di competenza della struttura o comunque correlate all'incarico attribuito, deve porre in essere le azioni organizzative e gestionali necessarie a garantire che i trattamenti di dati personali effettuati da lui stesso e dal personale assegnato avvengano nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati, compreso il profilo relativo alla sicurezza, e delle disposizioni aziendali.

TRATTAMENTO DEI DATI: CRITERI E MODALITA'

Il Preposto al trattamento dei dati deve:

- osservare i principi applicabili al trattamento dei dati e le condizioni di liceità del trattamento, garantire la qualità dei dati personali, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte dei soggetti autorizzati della propria struttura, secondo quanto disposto dal RGPD e impartire vigilare sul rispetto delle istruzioni loro impartite;
- documentare il percorso logico e le motivazioni che hanno condotto ad effettuare le scelte in ambito di trattamento dati, così da poterle mettere a disposizione in caso di necessità;
- effettuare la valutazione dei rischi delle attività di trattamento e, se necessario, la Valutazione di Impatto Privacy (VIP) in attuazione degli indirizzi operativi definiti dal Comitato Data Protection, astenendosi comunque dall'iniziare il trattamento prima del suo esito positivo;
- comunicare tempestivamente al Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'inizio di ogni nuovo trattamento dei dati nonché la cessazione o la modifica dei trattamenti già in essere all'interno della propria struttura o ambito di competenza, ai fini dell'avvio delle procedure di valutazione dei rischi e dell'eventuale successivo processo di VIP;
- collaborare alla implementazione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento del Titolare, con le modalità definite dal Comitato Data Protection e secondo le istruzioni ricevute, anche mediante utilizzo di apposito applicativo;
- coinvolgere tempestivamente e adeguatamente, in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) e collaborare con il medesimo per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali, consentendo lo svolgimento di verifiche e audit presso la propria struttura;
- raccordarsi tempestivamente con il Titolare e con l'RPD nei casi di violazione di sicurezza che comporta violazione dei dati personali (c.d. data breach), come disciplinato dalle specifiche disposizioni aziendali;
- partecipare alle attività di formazione sulla materia organizzate dall'Azienda.

In particolare, il Preposto al trattamento dei dati deve:

- identificare e censire i trattamenti di dati, le banche dati e gli archivi afferenti le attività di competenza;
- verificare periodicamente che il trattamento e le sue modalità di esecuzione siano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Azienda, con le attività di competenza della struttura o

- incarico assegnato e con la specifica attività in connessione della quale il trattamento viene effettuato;
- verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità determinate per cui sono stati raccolti e per le ulteriori finalità con esse compatibili;
 - verificare periodicamente che le modalità del trattamento garantiscano comunque il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi;
 - verificare che il trattamento sia conforme alle disposizioni del RGPD e valutarne la temporanea sospensione, fino all'avvenuta regolarizzazione;
 - assicurarsi che il trattamento delle categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del RGPD e dei dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale, avvenga solo in relazione ai tipi di dati e di operazioni identificati con il Regolamento Regionale D.P.G.R. 12.02.2013 n. 6/R "Regolamento regionale per il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, degli Enti e Agenzie Regionali, degli Enti vigilati dalla Regione", o in relazione a nuova regolamentazione regionale sopravvenuta;
 - assumere determinazioni in merito a:
 - o attivazione/effettuazione/modifica/cessazione del trattamento o di talune modalità dello stesso;
 - o conservazione dei dati, posto che gli stessi devono essere conservati per un periodo non superiore a quello necessario per le finalità del trattamento, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di conservazione della documentazione, in particolare sanitaria;
 - o pseudonimizzazione/anonimizzazione/cancellazione dei dati trattati;
 - garantire la presenza, nei locali/aree aziendali di attesa o nelle quali si svolgono le attività di competenza della struttura di appositi cartelli/avvisi contenenti le informazioni generali sul trattamento dei dati agevolmente visibili al pubblico, fermo restando che queste devono eventualmente essere integrate da altre informative nel caso di trattamenti effettuati con modalità o per finalità o in ambiti particolari non dettagliati nelle informazioni generali;
 - garantire la preventiva acquisizione del consenso nei casi in cui la normativa lo preveda;
 - assicurare che la comunicazione a terzi delle categorie particolari di dati personali, e dei dati relativi alle condanne penali e reati avvengano solo se previste da norma di legge o di regolamento;
 - assicurarsi che le apparecchiature elettroniche utilizzate, ivi comprese le attrezzature sanitarie, siano acquisite, inventariate, sottoposte a manutenzione e smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti procedure aziendali.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO

E' compito del Preposto:

- individuare (anche per categorie) gli incaricati, cioè i soggetti afferenti alla propria struttura o assegnati alle attività di competenza autorizzati a trattare dati personali, mediante l'apposito modello predisposto dall'Azienda, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- autorizzare altresì al trattamento dei dati, in qualità di incaricati, mediante il medesimo modello di cui al punto precedente, soggetti non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (soggetti con incarico libero professionale o in convenzione, borsisti, personale in formazione etc), presenti (anche occasionalmente) presso la struttura e che effettuino operazioni di trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di competenza, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- aggiornare l'individuazione degli incaricati in coerenza con i cambiamenti organizzativi della struttura

- nominare quali incaricati del trattamento i componenti dei gruppi di lavoro/organismi collegiali dei quali il Preposto svolge la funzione di coordinatore, ove ne ravvisi l'opportunità in ragione delle diverse tipologie di trattamento poste in essere dai componenti rispetto a quelle svolte nella struttura di afferenza/provenienza;
- ove necessario, specificare ed integrare le istruzioni impartite dal Titolare in relazione alle attività di propria competenza;
- verificare l'effettiva applicazione delle istruzioni impartite agli incaricati, in particolare sotto il profilo delle misure di sicurezza;
- assegnare i profili di accesso ai dati degli incaricati e, in particolare, per i trattamenti di dati effettuati mediante procedura informatizzata, individuare idonei profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza informando immediatamente l'amministratore di sistema ai fini della disattivazione delle credenziali al venir meno delle condizioni organizzative che giustificano l'accesso dell'incaricato all'applicativo/banca dati;
- per le funzioni di Amministratore di sistema afferenti le attività di competenza della struttura, individuare tra i propri incaricati gli Amministratori di sistema designandoli formalmente con atto scritto, previa valutazione dell'esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato;
- rispetto ai propri incaricati cui sono attribuite funzioni di Amministratore di sistema verificare, almeno annualmente, che l'operato di tali soggetti sia rispondente alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza in materia di trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti

MISURE ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

E' compito del Preposto:

- implementare e verificare l'effettiva attivazione delle misure (tecniche, informatiche, logiche, organizzative, logistiche e procedurali) che garantiscano adeguati livelli di protezione tali da ridurre al minimo o rimuovere i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- impedire il trattamento di dati da parte di soggetti non legittimati a qualsivoglia titolo, operanti nel proprio ambito di competenza;
- assicurarsi che nello svolgimento delle attività mediante strumenti elettronici ogni incaricato disponga di credenziali di accesso personali e riservate, e impartire adeguate istruzioni sulla scelta e sulla gestione della password;
- predisporre soluzioni organizzative/protocolli operativi interni che prevedano forme di vigilanza e/o di sicurezza rispetto all'accesso ai locali della propria struttura, di archivio e non, da parte di soggetti non autorizzati .

INIZIATIVA, COMUNICAZIONE E RACCORDO

E' compito del Preposto

- in relazione ad ogni nuova iniziativa o progetto che comporti un trattamento di dati personali:
 - o raccogliere le informazioni sul trattamento ed effettuare la valutazione preliminare del rischio/verifica della conformità del trattamento
 - o coadiuvare il RPD nella verifica preventiva circa l'obbligatorietà dell'esecuzione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati –VIP
 - o effettuare/aggiornare la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati
- comunicare al Responsabile della protezione dei dati ogni notizia rilevante ai fini della protezione dei dati personali e della tutela della riservatezza;
- qualora ne venga a conoscenza nell'espletamento delle attività di competenza o indirettamente nello svolgimento delle stesse, informare tempestivamente, entro il termine massimo di 24 ore, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali, del verificarsi di eventuali violazioni di sicurezza dei dati personali che possano tradursi in un rischio di violazione dei dati (cd.data breach);

- collaborare all'analisi e valutazione del rischio conseguente alla violazione come previsto dalla procedura aziendale per la gestione delle violazioni dei dati personali;
- collaborare con il Titolare, attraverso il Responsabile della protezione dei dati personali, e con le strutture tecniche competenti alla formulazione preventiva di un'analisi degli eventi che potrebbero generare rischi per la sicurezza dei dati;
- collaborare con il Responsabile della protezione dei dati personali provvedendo a fornire ogni informazione da questi richiesta;
- formulare adeguate proposte e richieste al Titolare, in particolare quando le soluzioni individuate non possano essere adottate facendo ricorso a mere misure o soluzioni organizzative interne;
- in caso di esternalizzazione/affidamento a terzi di attività/funzioni/servizi, procedere alla nomina del terzo a Responsabile del trattamento, mediante sottoscrizione dell'apposito format aziendale, per i contratti/convenzioni di cui il Preposto è RES, per quelli le cui funzioni di RES afferiscono alla propria struttura e per quelli riferiti agli ambiti di attività istituzionale di propria competenza;
- mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei Responsabili di cui ha perfezionato la nomina;
- collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile della protezione dei dati, per fornire riscontro alle richieste degli interessati circa il trattamento dei dati ai sensi degli artt. 15e sgg. del RGPD nonché alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali.

RESPONSABILITA'

Il Preposto risponde al Titolare per l'inosservanza delle presenti istruzioni nonché per la violazione o inadempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (fatte salve ulteriori fattispecie di responsabilità penale, a titolo personale, nonché amministrativa e contabile in sede di rivalsa).

Il ruolo di Preposto al trattamento dei dati non è suscettibile di delega. In caso di assenza o impedimento, le relative attribuzioni competono a chi lo sostituisce nell'attività istituzionale. La preposizione al trattamento è connessa all'incarico conferito, per cui viene automaticamente meno alla scadenza o alla revoca dell'incarico cui è correlata.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Azienda USL Toscana sud est

GLOSSARIO

Dato personale - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali - i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Trattamento - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica,

l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Interessato - la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

Titolare del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Incaricati del trattamento - le persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento dei dati personali.

Responsabile della protezione dei dati - soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

Registro delle attività di trattamento - il registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati - processo dovuto e formale - finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità, effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche e organizzative (comprese le misure di sicurezza adeguate) che il titolare ritiene di dover adottare allo scopo di mitigare tali rischi - da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorquando questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato; per i per i trattamenti in corso, che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, da attivarsi qualora siano intervenute variazioni dei rischi tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità dei trattamenti stessi.

Violazione dei dati personali (data breach) - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.